



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 235/SN/RM2009

Segreteria Nazionale

Roma, 9 giugno 2010

NOTIZIARIO N° 75

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

MANOVRA FINANZIARIA: FINALMENTE QUALCOSA SI MUOVE. Ma da che parte stanno i vari attori???

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge 78/2010 la confusione regna sovrana. Crisi di identità attanagliano taluni, altri diventano fustigatori pubblici di chiunque pur di ritagliarsi un ruolo che oggi non hanno. Nel mezzo i lavoratori, che vorrebbero una guida certa e trovano solo divisioni.

Allora, andando per ordine, comunichiamo a tutti che finalmente qualcosa inizia a muoversi: la UIL ha inviato una nota a tutti i sindacati del settore fiscale, anche in risposta al nostro appello pubblico. La FLP Finanze ha risposto per le vie brevi dichiarando la propria piena disponibilità ad un coordinamento delle iniziative di mobilitazione dei lavoratori delle agenzie fiscali; presto quindi ci sarà un incontro tra le segreterie nazionali dei sindacati che daranno la propria disponibilità.

Quello che però non ci è chiaro è da che parte stanno i vari attori e ci piacerebbe pertanto un po' di chiarezza da parte di tutti. Se qualcuno avesse ancora qualche dubbio, avrà ora certamente capito da che parte sta il direttore dell'Agenzia delle Entrate che ha dichiarato al Sole 24 ore (vedi Notiziario precedente) che la manovra chiede sacrifici a tutti indistintamente. Lui quindi ha scelto di stare dalla parte del governo e contro i lavoratori che dirige.

Intanto però leggiamo appelli sindacali a Tremonti a ripristinare immediatamente l'uso del mezzo proprio e questo non riusciamo a capirlo: ma come, per una volta che ci servono sul piatto d'argento i mezzi per dimostrare la nostra importanza, che ci forniscono la possibilità di bloccare veramente gli uffici - mentre altre volte dovevamo fare le stesse cose scontrandoci con le minacce della dirigenza - facciamo appelli a Tremonti????

Analogamente non abbiamo capito quelli che, in risposta al nostro invito a partecipare a ogni forma di mobilitazione, attaccano tutto e tutti e confondono il mezzo con il fine. Per chiarire, noi tra i primi abbiamo chiarito quale portata devastante abbia la manovra finanziaria, abbiamo pubblicato forse per primi la "lista della spesa" del massacro a danno dei lavoratori pubblici.

La nostra campagna sull'uso del mezzo proprio è per noi già un mezzo dello stato di agitazione e non altro.



Agenzie fiscali
e D.P.F.



Ma forse il tutto è dettato solo dalla stizza perché idee e fantasia sono patrimonio della FLP Finanze e non di chi cerca con fatica di affermare un ruolo che è difficile affermare se l'unica idea è lo "sciopero fungo", cioè quella cosa prima e dopo la quale non c'è nulla e alla fine si concretizza solo in un vero e proprio autogol.

La FLP, se arriverà a dichiarare lo sciopero, cosa molto probabile sarà solo al culmine di una mobilitazione, possibilmente unitaria.

Confermiamo quindi la nostra intenzione ferma di cercare il massimo di compattezza dei sindacati e soprattutto dei lavoratori nell'opporci a una manovra che ci stritola definitivamente. C'è un tempo per opporsi compattezza e uno per analizzare le responsabilità di ciascuno per la situazione in cui siamo precipitati.

Noi, per parte nostra, ribadiamo che questo è il momento della compattezza.

Ci piacerebbe solo sapere da che parte stanno i vari attori per evitare che si cerchi di giocare più parti in commedia, anzi in tragedia.

Nel frattempo, proseguendo nella nostra azione, abbiamo inviato due lettere sull'utilizzo del mezzo proprio: la prima con la quale comunichiamo a tutte le agenzie che i lavoratori, in mancanza di idonee istruzioni, si asterranno dall'attività esterna in posti non raggiungibili dai mezzi pubblici; la seconda, alla sola agenzia delle entrate, per ricordare che eventuali ordini che violano la legge sono illegittimi e chiunque - sia chi ordina sia chi esegue - è responsabile per le conseguenze dell'ordine illegittimo.

Le lettere citate le trovate in allegato al presente notiziario.

L'UFFICIO STAMPA